

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00401158
ESC - Ente schedatore	M276
ECP - Ente competente	M276

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	lampadario
OGTV - Identificazione	opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte

PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	reggia
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Reale
LDCC - Complesso di appartenenza	Musei Reali Torino
LDCU - Indirizzo	Piazzetta Reale, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Reale
LDCS - Specifiche	piano I, Gabinetto Cinese, volta, al centro
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	339
INVD - Data	1966
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	D.C. 668
INVD - Data	1908
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	9668
INVD - Data	1880
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1841
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1879
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura Italia settentrionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto

AAT - Altre attribuzioni	manifattura boema
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	ferro/ battitura
MTC - Materia e tecnica	ferro/ verniciatura
MTC - Materia e tecnica	ferro/ doratura
MTC - Materia e tecnica	cristallo di Boemia
MTC - Materia e tecnica	vetro
MTC - Materia e tecnica	porcellana
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	depositi di polvere sui bracci, lieve ossidazione del metallo
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Lampadario a diciotto bracci. Struttura portante in ferro a fusione e battuto, dorato sulla superficie. Da essa si sviluppano i bracci ad andamento curvilineo, disposti su più file. Ciascun braccio è rivestito di elementi circolari, di diverse dimensioni e disposti in gradazione, in cristallo. Sul lato inferiore di ciascun braccio sono montati pendenti a goccia di varie forme in cristallo di Boemia. Ogni braccio termina con un piattello circolare in metallo bronzato entro il quale è fissata una candela in porcellana bianca portaluca. Nella parte terminale inferiore del fusto di sostegno, motivo a foglie in ferro battuto e grosso pendente in cristallo a forma di rocchetto. Altri elementi sferici rivestono ferri battuti ad andamento curvilineo montati nella parte superiore della struttura portante e raccordati verso l'alto. In corrispondenza delle terminazioni, piccole corolle floreali in cristallo da cui pendono ulteriori elementi a goccia.
DESI - Codifica Iconclass	soggetto assente
DESS - Indicazioni sul soggetto	soggetto assente
	L'assetto odierno della sala rispecchia essenzialmente quello descritto dagli inventari della residenza di fine Ottocento-inizio Novecento, pur con varianti per quanto attiene ai tendaggi e ai punti luce affissi alle pareti. Realizzata interamente su progetto di Filippo Juvarra (1732-33), anche se in buona parte i lavori furono compiuti dopo la sua partenza da Torino negli anni 1735-1737, la sala rientra negli ambienti dei nuovi appartamenti che il re di Sardegna Carlo Emanuele III volle far allestire per sé e per la seconda consorte, Polissena d'Assia, subito dopo la sua salita al trono nel 1730 e che, di fatto, furono ultimati in occasione delle nozze con la terza consorte, Elisabetta Teresa di Lorena. Sino all'età di Carlo Alberto, questo spazio fu denominato Gabinetto di Toeletta della Regina. A seguito delle trasformazioni operate in tutto il piano nobile del Palazzo sotto la regia di Pelagio Palagi, pur preservato, a differenza di alcuni ambienti contigui che

NSC - Notizie storico-critiche

furono radicalmente trasformati nelle funzioni d'uso, nella decorazione e nell'arredo, esso venne inglobato nell'appartamento destinato al sovrano e assunse l'attuale denominazione. Capolavoro nella ideazione degli allestimenti di interni del Messinese, benché manchino specifici disegni progettuali, il Gabinetto Cinese testimonia in maniera compiuta nella principale residenza della corte sabauda, grazie alla presenza di pannelli originali in lacca affissi alle pareti, quel gusto per l'esotismo settecentesco europeo che venne declinato, specialmente nella prima metà del Settecento, a favore della "moda cinese" anche nell'arredo mobile coevo, lavoro di maestranze specializzate torinesi e ticinesi. La decorazione pittorica della volta con Il Giudizio di Paride fu affidata al primo pittore di corte, Claudio Francesco Beaumont (1735-37). Il lampadario non fa parte dell'arredo originario della sala, ma venne qui allestito, come si desume dalle indicazioni inventariali, tra l'ultimo decennio dell'Ottocento e l'inizio del secolo successivo. Tuttavia, come si desume dagli stessi inventari, l'oggetto era già presente in Palazzo anteriormente alla ricognizione patrimoniale del 1880, montato in una sala del secondo piano. Le forme sontuose, abbinata al decoro fogliaceo più classicista del ferro battuto dorato che si intravede al di sotto della abbondante presenza di cristallo di Boemia, inducono a ipotizzare l'esecuzione dell'oggetto tra la metà e il terzo quarto del XIX secolo, rispondendo esso nelle forme e nel decoro a un gusto eclettico ottocentesco.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Musei Reali Torino
CDGI - Indirizzo	Piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino - mr-to@beniculturali.it

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gallarate, Giacomo
FTAD - Data	2017/08/00
FTAE - Ente proprietario	MRTO
FTAC - Collocazione	Servizio Documentazione e Catalogo
FTAN - Codice identificativo	MRT0000715
FTAT - Note	veduta di sotto in su

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gallarate, Giacomo
FTAD - Data	2017/08/00
FTAE - Ente proprietario	MRTO
FTAC - Collocazione	Servizio Documentazione e Catalogo
FTAN - Codice identificativo	MRT0002201
FTAT - Note	visione d'insieme scorciata della Galleria

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gallarate, Giacomo
FTAD - Data	2017/08/00
FTAE - Ente proprietario	MRTO
FTAC - Collocazione	Servizio Documentazione e Catalogo
FTAN - Codice identificativo	MRT0000520
FTAT - Note	veduta d'insieme della Galleria

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Rovere, Clemente
BIBD - Anno di edizione	1858
BIBH - Sigla per citazione	00000011
BIBN - V., pp., nn.	p. 126

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Palazzo Reale a Torino. Allestire gli appartamenti dei sovrani (1658-1789)
BIBD - Anno di edizione	2016
BIBH - Sigla per citazione	00000040
BIBN - V., pp., nn.	pp. 88, 93

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2018
CMPN - Nome	Facchin, Laura
RSR - Referente scientifico	Cermignani, Davide
RSR - Referente scientifico	Corso, Giorgia
RSR - Referente scientifico	Barberi, Sandra
FUR - Funzionario responsabile	Corso, Giorgia

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	CITAZIONI INVENTARIALI: 339 (1966): n. inv. nuovo 339, n. inv. vecchio 678, Piano Primo, Gabinetto Cinese, "Lampadario centrale a 18 bracci con ossatura in ferro dorato con pendagli in cristallo di rocca e di Boemia. Candele in porcellana bianca e coppette in vetro bianco. Alt. mt. 1,20"; D.C. 678 (1908): n. inv. nuovo D.C. 678, n. inv. vecchio D.C. 9688, Piano Primo, Gabinetto Chinese, "678-9668 Una lumiera, a diciotto candele, con ossatura in ferro dorato e con guarnizione in cristallo di Rocca e di Boemia, munita delle relative padelline di cristallo/ Valore della lumiera L. 200/ Valore delle
---------------------------	--

padelline L. 400 cad.”; D.C. 9668 (1880): n. inv. nuovo D.C. 9668, Piano Secondo, Camere di studio Numero ventuno (21) della Pianta, “Un Lampadario con ossatura di ferro dorato guarnita di perle di cristallo di rocca e pendenti di Boemia, a diciotto lumi L. 200/ n. inv. nuovo 9668 Diciotto Boggiuoli di cristallo liscio per detto lampadario l. 4 cad.”.